

Egr.On. Consiglieri e Consigliere della Regione Lombardia,

a breve sarete chiamati ad esprimervi sulla proposta di legge di iniziativa popolare n. 56 relativa all'attuazione della sentenza n. 242 del 2019 della Corte Costituzionale.

Indipendentemente dalla posizione personale che potreste avere nei confronti del contenuto della proposta, che può incontrare il vostro favore o dissenso in base a valutazioni di carattere politico, questa nostra lettera è rivolta a voi in termini strettamente giuridici.

La sentenza della Corte costituzionale, la cui portata è equivalente a quella di una legge, nel depenalizzare in determinate circostanze l'aiuto medico alla morte volontaria, ha posto in capo al Servizio Sanitario Nazionale la responsabilità di attuarne i contenuti.

Alla luce della perdurante inerzia del Parlamento nazionale, il valore normativo delle coordinate poste dalla sentenza della Corte 242 del 2019 - che non lascia un vuoto, ma introduce nell'ordinamento una trama di principi e coordinate, chiamati a disciplinare il suicidio medicalmente assistito - integrano quindi la cornice normativa che legittima l'azione regionale nell'ambito di una competenza, quella della tutela della salute, che la Costituzione affida espressamente anche alle Regioni.

Per questo e in forza delle specifiche competenze regionali in materia di organizzazione sanitaria, la Regione può stabilire le procedure e i tempi attraverso cui rendere effettiva la decisione della Consulta.

Dichiarando invece la propria incompetenza sul merito della proposta di legge n. 56, la Regione rinuncerebbe di fatto a prerogative fondamentali attribuitele dalla nostra Carta Costituzionale, sottraendosi così alla responsabilità di fornire risposte tanto ai pazienti quanto agli operatori sanitari. È una responsabilità che si fa ancora più pregnante, data la delicatezza e l'importanza del tema, che tocca direttamente la dignità e l'autodeterminazione delle persone.

Si eviterebbe inoltre il rischio, già oggi presente, di lasciare alle disomogenee prassi delle amministrazioni sanitarie locali e dei tribunali di merito l'applicazione di nuovi diritti, formalmente vigenti ma non pienamente garantiti.

Ci appelliamo, dunque, a voi affinché non consideriate questa materia come estranea alla competenza regionale e vi pronunciate nel merito della proposta, esercitando così pienamente il ruolo di rappresentanza e responsabilità che vi è stato conferito.

Vi ringraziamo per l'attenzione e per il senso di responsabilità che saprete dimostrare.

Con i nostri più cordiali saluti,

Vladimiro Zagrebelsky, *Direttore del Laboratorio dei Diritti Fondamentali, Torino - già Giudice della Corte europea dei diritti umani*

Tullio Padovani, *Accademico dei Lincei*

Roberto Bin, *Professore emerito di diritto costituzionale*

Giacomo D'Amico, *Professore ordinario di diritto costituzionale Università di Messina*

Corrado Caruso, *Professore ordinario di diritto costituzionale Università di Bologna*

Ludovica Poli, *Professoressa associata di diritto internazionale, Università di Torino*

Joseph F. Brigandi, *Avvocato Amministrativista, Presidente Società Lombardia degli Avvocati Amministrativisti*

Fabio Pellicani, *Avvocato Amministrativista, membro del Consiglio Direttivo della Società Lombarda degli Avvocati Amministrativisti*

Filomena Gallo, *avvocata cassazionista*

Francesca Re, *avvocata, Ph.D Diritto Pubblico*

Francesco Di Paola, *avvocato cassazionista*

Alessia Cicatelli, *abilitata alla professione forense*

Rocco Berardo, *avvocato*

Angioletto Calandrini, *avvocato cassazionista*

Alessandro Gerardi, *avvocato*

Massimo Rossi, *avvocato cassazionista*

Massimo Clara, *avvocato cassazionista*

Cinzia Ammirati, *avvocata cassazionista*

Dario Capotorto, *avvocato e professore associato abilitato in diritto amministrativo*

Paola Angela Stringa, *avvocata*

Giulia Crivellini, *avvocata*

Maria Brucale, *avvocata cassazionista*

Guido Stampanoni Bassi, *avvocato e fondatore, editore e direttore della rivista Giurisprudenza Penale*

Pier Francesco Bresciani, *Avvocato, Ph.D. in Scienze Giuridiche (UNIBO)*

Mariangela Miceli, *avvocata*

Melania Costantino, *avvocata cassazionista*

Pietro Monico, *avvocato*

Elena Ardito, *avvocata*

Laura Negri, *avvocata*

Romina Sestini, *avvocata*

Lucia Elefante, *avvocata*

Simona Debora Giannetti, *avvocata cassazionista*

Jessica Canfora, *avvocata*

Roberto D'Andrea, *avvocato*

Marta Mura, *avvocata*

Manuela Valenari, *avvocata cassazionista*

Tullia Penna, *avvocata*



ASSOCIAZIONE
LUCA COSCIONI

PER LA LIBERTÀ DI RICERCA SCIENTIFICA-APS